

Anato, e questa consenta che, ferma l'ipoteca come sopra descritta del 15 novembre 1914, al nome del già debitore Barri Alberigo sia sostituito il proprio.

Il Direttore Generale pertanto propone al Consiglio l'approvazione del seguente schema di deliberazione sul quale ha già dato parere favorevole il Comitato Permanente in data odierna:

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza a procedere in unione alla Sig.ra Giglio Carmela fu Vincuro, moglie di Giuseppe Anato, alla stipulazione di atto notarile a totali spese della stessa Giglio, col quale:

1° si faccia risultare l'accettazione da parte dell'Istituto dell'accolto assunto da parte della detta Sig.ra Giglio Carmela con l'atto 5 luglio 1923 ai rogiti Mancarelli, della residua quota dovuta sul mutuo che fu costituito con l'istrumento in data 13 ottobre 1914 per notaio Piccini di Corino, a debito di Barri Alberigo già proprietario dello appartamento di cinque vani posto al 3° piano interno 7 del caseggiato in Roma così detto a V con ingresso al numero civico 13 della Via Stabellia (ora S. Lemolino);